

A che punto siamo

Formazione e stabilizzazione del personale della scuola

L'anno 2016 è stato caratterizzato da un altro importante passo nella direzione della stabilizzazione del personale della scuola. La Giunta provinciale ha infatti approvato il piano di assunzioni programmatico del personale docente della scuola provinciale a carattere statale, per il triennio scolastico 2016/2019, che prevede circa 1600 assunzioni.

In continuità con gli scorsi anni e alla luce di quanto disposto dalla LP 10/2016, che propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola, anche per l'anno scolastico 2016/17 la formazione in servizio di docenti, dirigenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario costituirà una delle leve fondamentali su cui agire per qualificare ulteriormente il sistema di istruzione e formazione provinciale. Grazie anche all'azione di IPRASE, il Trentino vanta un solido sistema per la qualificazione del capitale umano della scuola, in grado di favorire la crescita personale e professionale dei singoli operatori, il progressivo miglioramento di ciascuna scuola e lo sviluppo dell'intero sistema di istruzione e di formazione provinciale.

Per il prossimo anno 2016/17 è più in generale, per il prossimo triennio 2016/19 si intende dare priorità alle seguenti linee di lavoro:

- sviluppo delle competenze di base e disciplinari (in particolare nell'area matematico-scientifica e dell'italiano e delle lingue classiche);
- sviluppo delle competenze per il 21° secolo (Lingue straniere, competenze digitali, orientamento e transizione scuola-lavoro);
- sviluppo delle competenze per una scuola inclusiva (in favore di studenti con bisogni educativi speciali e con più fragilità);
- sviluppo delle competenze di school leadership e di educational organization (di gestione, di valutazione e di miglioramenti dei processi educativi).

Una scuola inclusiva e promotrice di benessere

Come investimento per i prossimi anni stiamo lavorando nella prospettiva di una scuola che adotti un approccio sempre più globale alle sfide, in una logica di sistema piuttosto che basata su singoli progetti, una scuola in cui si sviluppa sempre più la corresponsabilità nell'azione educativa, dove si creano sinergie e si ottimizzano gli sforzi: una scuola dove si coordinano le risorse potenziando alleanze strategiche in rete con gli altri attori istituzionali. Pensiamo a una scuola per tutti e per ognuno, dove nessuno viene lasciato indietro, dove si adotta un metodo partecipativo e orientato all'azione; una scuola in cui vengono sostenuti i valori fondamentali delle "Scuole promotrici di salute", dove le competenze di cittadinanza europea e le life skills individuate dall'OMS trovano una loro sintesi, dove l'equità nell'accesso all'istruzione e alla salute sia garantita a tutti, dove l'inclusione venga praticata in modo effettivo e la diversità valorizzata in tutti i suoi aspetti all'interno di scuole che sono "comunità di apprendimento" e dove tutti i membri sono coinvolti attivamente. Tale scuola dovrà prevedere un approccio globale e olistico in relazione alle azioni che intraprende e dovrà prestare attenzione alla qualità degli interventi, alle evidenze scientifiche e ai dati che provengono dalla ricerca e dalle indagini qualitative e quantitative. In sintesi, perseguiamo il modello di una scuola dalla partecipazione attiva, che promuove il coordinamento con i soggetti del territorio e che si concretizza nell'esercizio dell'autonomia, che non può essere disgiunta dalla responsabilità, che integra dentro di sé la cura e l'attenzione per l'altro. Questo è il modello di scuola che, con il contributo di tutti, intendiamo realizzare.

Progetto Trentino Trilingue

Prosegue secondo programma, l'attuazione progressiva del Piano Trentino Trilingue in tutti gli ordini di scuola della provincia. L'anno scolastico 2016/17 vedrà una sempre maggiore diffusione dell'insegnamento in lingua straniera mediante l'approccio CLIL. Nel dettaglio, sono previste ore di insegnamento CLIL nelle classi terze e quarte della scuola primaria. In alcune scuole della primaria il CLIL verrà esteso anche alle classi quinte. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, l'anno scolastico 2016/2017 sarà un anno preparatorio in cui proseguiranno i progetti sperimentali in vista dell'avvio ufficiale previsto nelle classi prime per l'anno scolastico 2017/18. Le scuole secondarie di secondo grado con quest'anno proporranno il CLIL in tutte le classi quarte e quinte, dove verrà svolto il 50% di una disciplina in lingua straniera (Inglese e/o tedesco). Per garantire l'attuazione del Piano, IPRASE e Dipartimento della Conoscenza hanno concordato un programma di formazione professionale per i docenti. Proseguiranno infatti, per il terzo anno consecutivo, i corsi di specializzazione in metodologia CLIL, organizzati da IPRASE e finalizzati a far conoscere, nella pratica e sotto la supervisione di formatori specializzati, la pianificazione e la progettazione didattica del CLIL. I docenti trentini potranno inoltre migliorare ulteriormente le proprie competenze linguistiche, frequentando i corsi che si svolgeranno sul territorio provinciale e potranno anche optare per la frequenza di corsi all'estero, beneficiando di voucher formativi finanziati attraverso il Fondo Sociale Europeo.

Quest'anno, forte dell'esperienza nella scuola, il Piano Trentino Trilingue si estende anche alla società. La Provincia sta predisponendo un ampio programma di azioni rivolte ai cittadini con lo scopo di incentivare l'apprendimento e la diffusione delle lingue straniere.

Nidi e scuole dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia resta forte l'impulso per lo sviluppo del trilinguismo nell'area 0/6 anni: sono coinvolti nel progetto 30 nidi di infanzia e oltre 150 scuole dell'infanzia, ove l'esperienza si è progressivamente consolidata, anche grazie alla presenza di collaboratori esterni messi a disposizione con il supporto dei finanziamenti europei. Le basi metodologiche sono comuni per tutto l'arco 0/6 anni e valorizzano la dimensione dell'accostamento linguistico, della scoperta e dell'approccio ludico. Per la scuola dell'infanzia si accompagna in parallelo anche il piano di nuove assunzioni di personale insegnante: 12 interamente destinate alle lingue già a gennaio 2016 per le scuole provinciali e circa 20 da settembre 2016 sull'intero sistema, tra lingue e copertura di posti di sezione vacanti a seguito di pensionamenti del personale scolastico. Per la prima volta il programma annuale della scuola dell'infanzia identifica anche i posti di sezione con competenza linguistica, in totale 132, che sanciscono la messa a regime del progetto di accostamento alle lingue.

Partirà anche la sperimentazione di percorsi educativi di scuola dell'infanzia secondo la metodologia pedagogica Montessori in 3 sezioni di scuola dell'infanzia, 2 equiparate e 1 provinciale, con un progetto che punta all'integrazione delle pratiche pedagogiche e dell'impostazione educativa. Maggiore diffusione verrà data anche ai progetti di media education.

Deciso investimento sarà dato al tema dell'inclusione scolastica con azioni formative plurime che coinvolgeranno la quasi totalità del personale insegnante delle scuole provinciali. Cultura, capacità organizzativa, progettazione integrata, comunità professionale: questi i diversi focus del piano di formazione che si svilupperà nell'anno scolastico 2016/2017. A settembre 2016 si assesta anche la nuova configurazione del quadro dell'offerta formativa per la scuola dell'infanzia. Il processo di aggregazione di alcune sedi territoriali porta a 269 il numero di scuole dell'infanzia e a 717 le sezioni complessive, in un assetto che risulta più stabile sul territorio e più solido in riferimento al numero di bambini.

Più Alta Formazione Professionale

A partire da quest'anno si è fortemente investito anche nell'Alta Formazione Professionale, quale percorso di formazione terziaria non accademica. In generale l'Alta Formazione Professionale forma figure professionali dotate di elevata preparazione in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia, spendibili e riconoscibili in ambito nazionale ed europeo. Questi percorsi sono progettati:

- in coerenza alle esigenze e ai reali fabbisogni del territorio e del sistema socio economico provinciale;
- valorizzando la metodologia dell'alternanza tra ambito formativo e lavorativo;
- in raccordo al sistema produttivo provinciale, al sistema universitario e alla ricerca applicata.

I percorsi di AFP hanno generalmente una durata di 2 anni (4 semestri), si collocano al quinto livello del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) e si concludono con il rilascio di un diploma di tecnico superiore, che ha la stessa validità e gli stessi effetti di quello rilasciato al termine dei percorsi degli istituti tecnici superiori (ITS) nazionali (Decreto MIUR, 7, 92011).

Accedono a questi percorsi i giovani in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Importanti cambiamenti hanno caratterizzato l'offerta e l'avvio dei percorsi dell'alta formazione professionale, sempre più allineata al livello terziario per caratteristiche, opportunità legate al diritto allo studio e avvio con cadenza annuale di tutti i percorsi programmati. Si è inoltre potenziata l'offerta nell'agroalimentare, nel turismo, nell'informatica e nella progettazione della manifattura digitale e interattiva, passando, a partire da quest'anno, da quattro a otto percorsi biennali, che prevedono una valutazione in ingresso.

Il Piano Provinciale per la Scuola Digitale

A partire da quest'anno scolastico prendono avvio le iniziative per l'attuazione del Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD). Il Piano, in fase di definizione, avrà una valenza pluriennale e sarà un documento di indirizzo per il rilancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale. Il Piano indirizzerà concretamente l'attività con azioni finanziate prevalentemente con risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020).

Il Piano intende recepire i principi delineati nel Piano Nazionale Scuola Digitale, declinando delle azioni specifiche tenuto conto delle peculiarità della scuola trentina. Il Piano sarà organizzato in 4 passaggi fondamentali:

- strumenti
- competenze - contenuti
- formazione
- accompagnamento

Per ognuno di questi punti saranno identificati obiettivi raggiungibili, collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

Gli sforzi di digitalizzazione saranno canalizzati all'interno di un'idea di scuola non unicamente trasmissiva, ma inclusiva e aperta a una società che cambia e saranno focalizzati sui tre pilastri fondamentali della scuola: gli studenti, i docenti e l'Amministrazione, perché una migliore gestione dell'organizzazione scolastica passa anche dal rafforzamento dei servizi digitali innovativi offerti al territorio, alle famiglie, agli studenti e al proprio personale.

L'Offerta formativa

Dopo un confronto capillare con le rappresentanze istituzionali dei territori e con le scuole, entra quest'anno in fase attuativa la nuova offerta formativa. L'obiettivo viene declinato con un'attenzione volta al continuo miglioramento della qualità, da conseguire anche attraverso l'aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica, prevedendo la creazione di centri scolastici più strutturati e funzionali alla realizzazione di migliori ambienti di apprendimento per la programmazione didattica e pedagogica e per l'acquisizione di competenze degli studenti. Si tratta di una qualificazione del servizio scolastico a favore del nostro territorio e della nostra comunità, pensata per assicurare omogeneità dei livelli di istruzione, per rafforzare l'acquisizione di competenze per i diversi livelli di scolarità e per aumentare le competenze linguistiche. Prende da quest'anno il via anche un percorso di specializzazione dell'offerta formativa in armonia con l'identificazione di 5 Poli Specialistici di filiera. I Poli Specialistici individuati ricoprono 5 aree: meccatronica; agricoltura e agroalimentare; grafica, comunicazione e design; alberghiero e benessere; legno ed edilizia sostenibile. La nuova offerta formativa sarà così coerente con una strategia di specializzazione e di crescita, in armonia con la vocazione di ciascun territorio e con l'intento di diventare sempre più competitivi e al passo con le esigenze dei tempi moderni.

Scuola e lavoro sempre più vicini

Le strategie provinciali nel sistema educativo hanno posto al centro, oltre alla formazione dello studente, il suo adeguato accompagnamento verso il mondo del lavoro. Oltre ai tirocini estivi si sviluppa ulteriormente l'alternanza scuola lavoro, resa ora obbligatoria, riguardante tutte le classi 3° e 4° dell'istruzione secondaria superiore per un periodo complessivo nell'ultimo triennio, di almeno 200 ore nei licei e 400 ore nell'istruzione tecnica e professionale. La recente modifica della legge provinciale sulla scuola stabilisce che almeno il 50% delle ore debba realizzarsi fuori dalla scuola.

Importanti intese sono state sottoscritte con associazioni imprenditoriali di categoria, istituzioni pubbliche, Università di Trento, enti di ricerca, associazioni culturali e sportive, con cui le scuole potranno realizzare le esperienze di tirocinio curriculare. Ulteriori novità riguardano l'apprendistato formativo per il conseguimento di un titolo di studio, e la formazione duale, con un rilevante coinvolgimento delle parti sociali, per promuovere, a partire dall'istruzione e Formazione professionale, l'utilizzo di questo tipo di contratto, dal forte valore formativo.

Il nuovo impianto prevede una formazione a scuola fino a massimo del 60% dell'orario per il 1° e 2° anno e del 50% per il 3° e 4° e altrettanto presso l'impresa, in funzione del protocollo e del piano formativo definiti tra scuola e impresa.

Lo sviluppo della formazione duale si focalizza su due obiettivi: l'integrazione tra formazione a scuola e esperienza nel mondo del lavoro; la promozione di esperienze lavorative coerenti con le esigenze dell'innovazione tecnologica e organizzativa. Il modello così definito risulta più ampio e vantaggioso: per i giovani, che trovano nel lavoro un'opportunità più concreta, per le imprese, dove viene riconosciuto il valore formativo dell'apprendimento, riducendo il costo del lavoro.

INVESTIMENTI

La Provincia di Trento investe nella scuola ciascuno anno oltre 650 Milioni di Euro di spesa corrente (stipendi e funzionamento delle scuole), oltre a circa 45 Milioni di spesa in conto capitale (investimenti, arredi e attrezzature). La Spesa è interamente finanziata sul bilancio provinciale senza alcun contributo da parte dello Stato.

Una scuola al passo con i tempi

Dopo la recente approvazione della nuova legge sulla scuola, sono numerose le novità che attendono studenti e docenti trentini già a partire dall'anno scolastico che sta per iniziare.

Con questa proposta di legge abbiamo voluto armonizzare il recepimento della legge nazionale sulla "Buona scuola", introducendo alcuni aspetti innovativi, che permettano alla scuola trentina di essere al passo con le aspettative della società. Si tratta di una legge che si ispira ai principi del nostro programma di legislatura, che prende spunto dai migliori esempi del Nord Europa e opera per l'innovazione e il miglioramento. Qualità dell'offerta formativa, potenziamento dell'autonomia scolastica e del capitale umano, rafforzamento dei sistemi di valutazione e partecipazione sono i capisaldi sui quali si basa la nuova normativa.

La qualità della scuola trentina rimane molto alta. Anche quest'anno, gli esiti dei test INVALSI hanno visto il sistema scolastico trentino premeigliare a livello nazionale in quasi tutte le prove nei vari gradi di scuola. Questi risultati non sono casuali, sono garantiti dal costante impegno di tutti coloro che nel mondo della scuola ci vivono e lavorano e ai quali va il mio sentito ringraziamento per la competenza e la dedizione che dedicano al loro lavoro. Ma il mio plauso va anche agli studenti, che hanno saputo valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite.

Questi risultati ci lusingano, ma ci invitano nel contempo a proseguire nelle politiche di adeguamento del nostro sistema di istruzione e formazione ad una società e ad un mercato del lavoro in continua evoluzione. Abbiamo pertanto ritenuto di potenziare l'autonomia scolastica, anche attraverso una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti scolastici e un sistema equo di valutazione dei docenti.

Come è noto i principali investimenti, sui quali si fonda il nostro programma di governo per la scuola, si basano sui temi specifici dell'alternanza scuola-lavoro, del trilinguismo e dell'inclusività. Per questo abbiamo continuato a sostenere la stabilizzazione del personale docente prevedendo, con il concorso attualmente in atto, l'entrata in ruolo di ulteriori 1600 docenti nei prossimi tre anni. Abbiamo poi investito in modo particolare nella formazione di tutto il personale con un impegno di 36 milioni di euro. Particolare con specifica attenzione è stata dedicata al tema dell'apprendimento delle lingue straniere e del metodo CLIL.

Nel nostro disegno complessivo rientra un'idea di scuola che fornisca ai nostri ragazzi tutti gli strumenti per affrontare preparati il loro futuro ed è per questo che, già dall'anno scorso, abbiamo introdotto i tirocini aziendali, non solo per gli studenti degli istituti tecnici e professionali, ma anche per gli studenti dei licei, mettendo al centro il mondo del lavoro.

Abbiamo poi voluto riservare un'attenzione particolare agli studenti con bisogni educativi speciali, nell'ottica di una scuola inclusiva, equa e pluralista. Una scuola capace anche di confrontarsi con i temi più attuali quali l'affettività, la legalità, il dialogo, la sostenibilità dello sviluppo e il rapporto con l'ambiente che ci circonda.

Un ultimo pensiero in questo inizio d'anno scolastico lo voglio esprimere anche alle famiglie, perno della società e alleato prezioso nella formazione dei cittadini di domani. Le famiglie trentine saranno infatti chiamate a un maggiore coinvolgimento nella vita scolastica per poter ottenere, in sinergia con le istituzioni scolastiche e formative, dei risultati ancora migliori in ambito educativo.

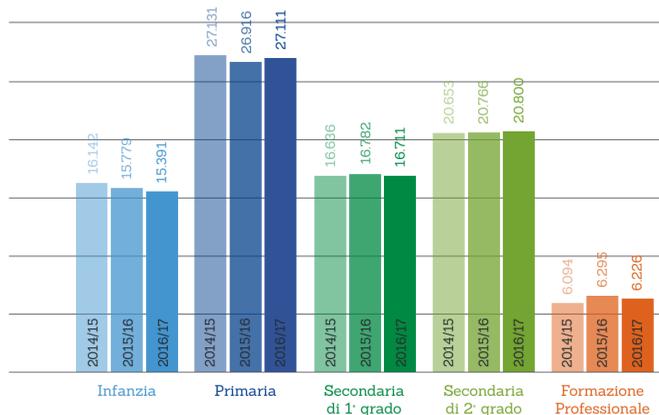
È questo il contesto in cui intraprendiamo con ottimismo e fiducia l'inizio del nuovo anno scolastico. A tutti voi rivolgo il mio augurio per un nuovo anno ricco di soddisfazioni e di traguardi.

STUDENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PROVINCIALI E NON PROVINCIALI

quanti?

numero di iscritti negli ultimi tre anni per tipologia di scuola

Fonte Anagrafe unica degli studenti della Provincia Autonoma di Trento al 1 settembre 2016
Nota Il dato è comprensivo di tutti gli studenti del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, istruzione e formazione professionale e scuole paritarie/equiparate comprese. Nel dato della Formazione Professionale è compreso il IV anno e il V anno (CAPES) dal 2015/16

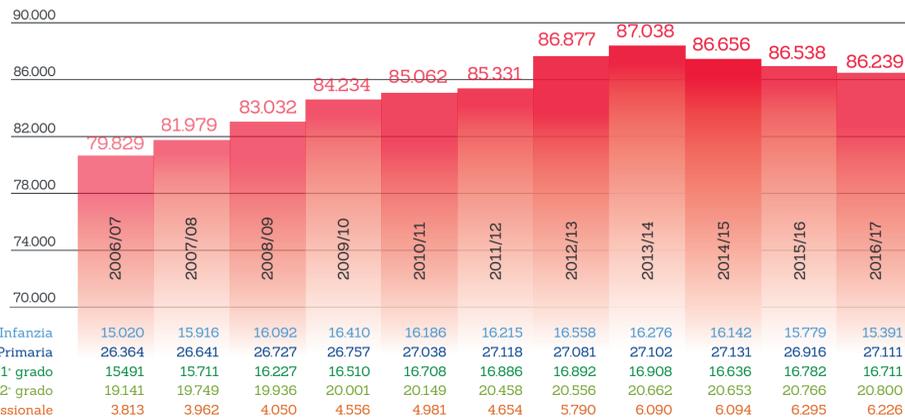


86.239 studenti

STORICO ISCRITTI

e gli anni scorsi?

Fonte Anagrafe Unica
Nota Nel dato della Formazione Professionale è compreso il IV anno dal 2012/2013 e il V dal 2015/2016

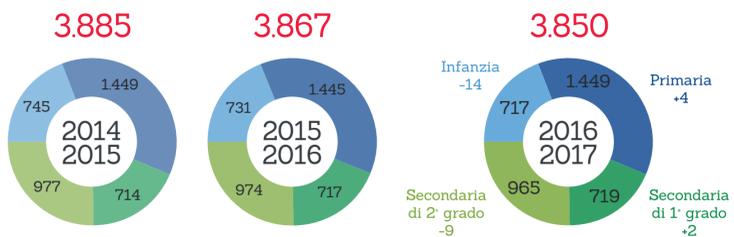


CLASSI NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PROVINCIALI

quante classi?

numero di classi negli ultimi tre anni per tipologia di scuola

Nota Nel conteggio delle classi sono esclusi gli istituti paritari/equiparate e l'Istruzione e Formazione Professionale.



DISTRIBUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL TERRITORIO PROVINCIALE

dove sono?

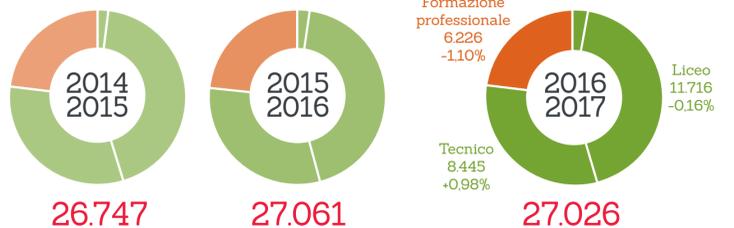
strutture nelle comunità di valle



ISCRIZIONI ISTITUTI PROVINCIALI E PARITARI SECONDARIA DI 2° GRADO PER INDIRIZZO

quale indirizzo?

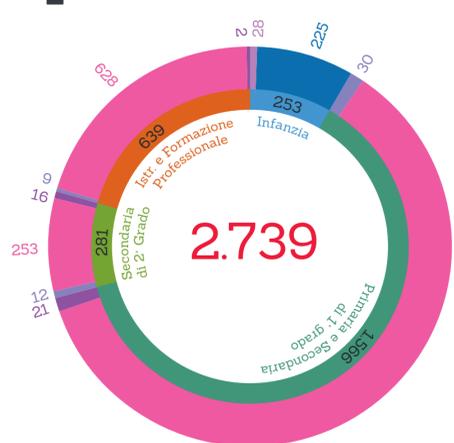
Nota La variazione percentuale indica la variazione tra l'a.s. 2016/17 e il precedente.



Comunità	Offerta formativa primo ciclo			Offerta formativa secondo ciclo		
	Primaria	Secondaria di 1° grado	Secondaria di 2° grado	Istituto Professionale	Tecnico	Liceo
Comunità General de Fascia	4	3	7	0	0	3
Comunità Alta Valsugana e Berantol	22	6	28	1	5	3
Comunità Alto Garda e Ledro	16	7	23	0	3	7
Comunità della Paganella	4	2	6	0	0	0
Comunità della Val di Non	21	7	28	0	2	6
Comunità della Vallagarina	27	12	39	1	4	8
Comunità della Valle del Laghi	6	2	8	0	0	0
Comunità della Valle di Cembra	7	4	11	0	0	0
Comunità della Valle di Sole	11	2	13	0	0	0
Comunità delle Giudicarie	21	8	29	0	2	4
Comunità di Primiero	5	3	8	0	2	2
Comunità Rotaliana-Konigsberg	9	3	12	0	3	3
Comunità territoriale della Val di Fiemme	11	3	14	0	2	3
Comunità Valsugana e Tesino	16	6	22	0	0	0
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	2	2	4	0	0	0
Territorio Val d'Adige	33	15	48	0	0	0
Totale	215	85	300	2	31	58

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PER TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE

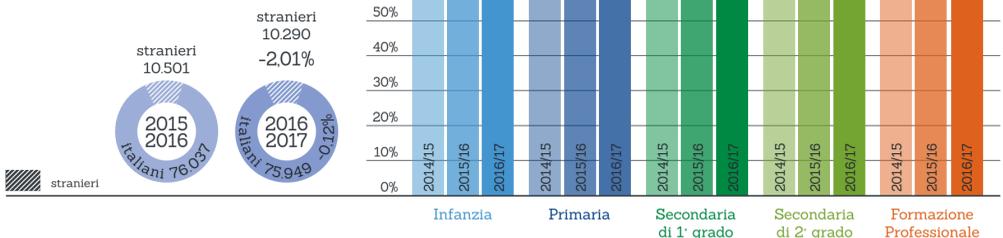
quanti?



PRESENZA STUDENTI STRANIERI

da dove?

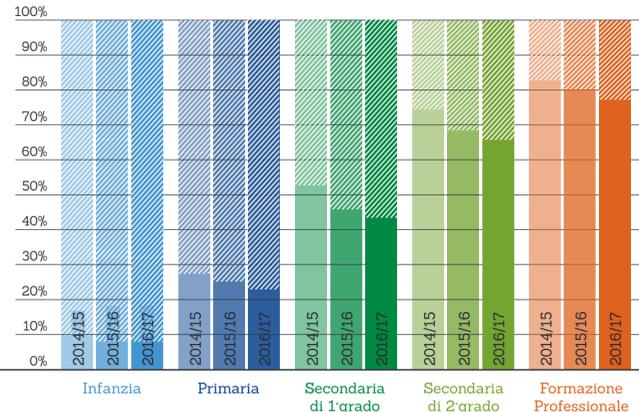
Nota La variazione percentuale indica la variazione tra l'a.s. 2016/2017 e il precedente.



APPROFONDIMENTO STUDENTI STRANIERI PRIMA E SECONDA GENERAZIONE

dove sono nati?

nati all'estero -7,41%
nati in Italia +1,20%
La variazione percentuale indica la variazione tra l'a.s. 2016/17 e il precedente.



	2014/15	2015/16	2016/17
Infanzia			
Disturbi uditivi, visivi e sensoriali	20	27	28
Altre categorie	198	204	225
Totale	218	2231	253
Primaria e Secondaria di 1° grado			
Disturbi uditivi	31	26	30
Disturbi psicofisici	1.481	1.479	1.515
Disturbi visivi	34	30	21
Totale	1.546	1.535	1.566
Secondaria di 2° grado			
Disturbi uditivi	9	5	12
Disturbi psicofisici	193	225	253
Disturbi visivi	17	14	16
Totale	219	244	281
Formazione Professionale			
Disturbi uditivi	6	12	9
Disturbi psicofisici	510	610	628
Disturbi visivi	2	4	2
Totale	518	626	639

PERSONALE DI RUOLO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI

quanti?

dati di inizio anno riferiti al 01/09 dei rispettivi anni scolastici



Tipologia di scuola	2014/2015		2015/2016		2016/2017	
	Personale di ruolo	di cui stabilizzati	Personale di ruolo	di cui stabilizzati	Personale di ruolo	di cui stabilizzati
Primaria	2.521	101	2.633	205	2.604	72
Secondaria di 1° grado	1.518	104	1.499	42	1.416	7
Secondaria di 2° grado	1.899	105	1.919	42	1.846	47
Totale	5.938	310	6.051	289	5.866	126

Nota Sono esclusi gli insegnanti di religione
La maggior parte delle nomine in ruolo saranno effettuate ad ottobre, a valle della conclusione delle procedure concorsuali in corso

PERSONALE ATA E A.E. PRESSO ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE

(FAS - ALS - AAS - CAS - CS e Assistenti educatori situazione al 01/09/2016)

come?

personale ATA e A.E. suddiviso per ordine di scuola

Tipologia di scuola	2014/2015		2015/2016		2016/2017	
	Personale di ruolo	di cui stabilizzati	Personale di ruolo	di cui stabilizzati	Personale di ruolo	di cui stabilizzati
Istituti Comprensivi	1.052	30	1.089	110	1.088	10
Istituti Superiori	696	13	737	29	703	4
Istituti Formazione Professionale	33	2	35	1	34	0
Totale	1.781	4	1.861	140	1.825	14

PERSONALE DI RUOLO



personale ATA e A.E. in ruolo suddiviso per qualifica professionale

figura professionale	Istituti Comprensivi	Istituti Superiori	Istituti Formazione Professionale Provinciale
assistente amm.vo scolastico	47	26	3
assistente bibliotecario	0	2	0
assistente di lab. scolastico	34	102	1
assistente educatore	145	12	0
coadiut. amm.vo scolastico	233	168	12
collaboratore di lab. scol. ad es.	3	46	0
collaboratore scolastico	571	316	16
collaboratore ad esaurimento	8	9	1
funz. amm.vo scolastico	46	22	1
operat. dei serv. ausil. ad es.	1	0	0
Totale	1.088	703	34

RISORSE

quanto costa?

Nota La Provincia di Trento investe nella scuola ciascun anno oltre 650 Milioni di Euro di spesa corrente (stipendi e funzionamento delle scuole), oltre a circa 45 Milioni di spesa in conto capitale (investimenti, arretri e attrezzature). La Spesa è interamente finanziata sul bilancio provinciale senza alcun contributo da parte dello Stato.

